

D.G. n. 613 del 17/12/2012

OGGETTO: Struttura organizzativa del Comune di Venezia – Riorganizzazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1, il quale prevede che l'organizzazione degli uffici sia finalizzata ad accrescere l'efficienza delle amministrazioni anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici, a razionalizzare il costo del lavoro, contenere la spesa complessiva per il personale entro i vincoli di finanza pubblica, nonché a realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane;
- l'art. 2, comma 1, il quale espressamente prevede che le amministrazioni pubbliche definiscano, tra l'altro, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi, secondo i rispettivi ordinamenti le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, individuino gli uffici di maggiore rilevanza e determinino le dotazioni organiche complessive;

Visto l'art. 89 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Viste le delibere di G. C. n. 456 del 31 maggio 2010, n. 477 del 28 giugno 2010, n. 617 del 7 ottobre 2010, n.188 del 29 aprile 2011, n. 216 del 12 maggio 2011 e n. 330 del 7 luglio 2011 con le quali si è proceduto ad apportare modifiche alla struttura organizzativa dell'Ente in modo da creare un sistema amministrativo comunale in linea con gli obiettivi programmatici della nuova Giunta;

Considerato che

- la struttura organizzativa deve essere adeguata di volta in volta al fine di rispondere concretamente ad un modello organizzativo dinamico e flessibile che si adatti ai programmi, agli obiettivi e alle esigenze funzionali dell'Ente in ragione delle sue finalità generali, prendendo atto anche di intervenute eventuali modifiche normative;
- le difficoltà complessive in cui si viene a trovare il Bilancio a livello nazionale e la conseguente esigenza di assicurare l'obiettivo di risparmio della spesa pubblica hanno portato il legislatore a intervenire a più riprese sulla Pubblica Amministrazione con misure di forte contenimento della spesa di personale e con pesanti limiti alle politiche

assunzionali degli EE.LL. con conseguente difficoltà nell'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Preso atto che

- il protrarsi della crisi economica causa anche per il Comune di Venezia la necessità di rivedere i propri legami con il sistema produttivo territoriale evidenziando i bacini di competenza del pubblico e del privato e valorizzando gli investimenti e le politiche in corso di realizzazione;
- il progetto di realizzazione della Città Metropolitana di Venezia, quale strumento di costruzione condiviso del futuro della città che coinvolge al momento a livello locale i Settori dell'Innovazione e dello Sviluppo, del Decentramento, dell'Ambiente, dell'Assetto urbano e mobilità, dell'Educazione e coesione sociale, richiede una struttura organizzativa che possa costituire una fonte essenziale di conoscenze e proposte per la realizzazione di un progetto condiviso della nuova realtà territoriale che andrà a costituirsi con la Città Metropolitana;
- il Comune di Venezia intende quindi procedere ad una modifica dell'organizzazione e dei processi di lavoro al fine di adeguare l'attuale assetto organizzativo dell'Ente, pur facendo fronte alle esigenze della popolazione e del territorio, al mutato contesto in cui attualmente l'Ente Locale si trova ad operare in un'ottica prevalente di contenimento efficienza ed economicità della spesa in generale e di personale in particolare;

Ritenuto necessario apportare delle modifiche all'attuale assetto organizzativo operando alcune soluzioni che prevedono la costituzione di nuove aree funzionali di intervento anche con la definizione di strutture dirigenziali professionali, nonché l'integrazione e il coordinamento operativo di diversi ambiti funzionalmente collegati con conseguente accorpamento di aree dirigenziali;

Ritenuto inoltre di conseguenza di dover provvedere l'accorpamento di funzioni, svolte da Posizioni Organizzative e/o Unità Operative Complesse appartenenti allo stesso Settore o Servizio, con la conseguente soppressione di alcune di queste nonché la creazione di nuove laddove l'organizzazione della lavoro, a seguito di modifiche legislative o nuovi programmi dell'Amministrazione Comunale, ha richiesto una revisione dell'articolazione della struttura organizzativa;

Dato atto che il processo di revisione della struttura organizzativa come sopra detto ha inteso nello specifico di:

- 1) valorizzare e accorpare in modo sinergico le funzioni dei settori di intervento quali Attività Produttive, Politiche Comunitarie, Piano Strategico e Società Partecipate in un'unica Direzione denominata "Società Partecipate, Attività Produttive e Piano Strategico";
- 2) suddividere la "Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia" in due Direzioni denominate "Sportello Unico Edilizia" e "Sviluppo del Territorio" al fine di favorire da una parte il processo di posizionamento strategico della "Direzione Sviluppo del Territorio" in previsione della costituzione della Città Metropolitana nonché dall'altra determinare in un'unica Direzione denominata "Sportello Unico Edilizia" processi complessi di intervento e controllo che riguardano la manutenzione degli edifici privati in un tessuto urbano fragile come quello di Venezia soprattutto quello Centro Storico e Isole;

- 3) rivedere a livello decentrato alcuni ambiti operativi che, funzionalmente collegati con il Centro, hanno richiesto una ridefinizione di ruoli e funzioni più rispondenti ai bisogni del cittadino da una parte e all'organizzazione degli uffici dall'altra. Tale revisione ha prodotto la convinzione della necessità di costituire in ciascuna Municipalità una Direzione quale struttura organizzativa di massimo livello nell'organizzazione degli Uffici e Servizi del Comune di Venezia, così come previsto dagli artt. 4 e 6 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, in modo da dotare così le Municipalità di una struttura capace di autonomia decisionale e operativa per l'espletamento delle funzioni delegate decentrate in coerenza con i programmi e gli obiettivi degli Organi di Governo di ciascuna Municipalità.
- 4) ritenuto inoltre, a seguito di tale revisione, di dover funzionalmente riportare alla Direzione Affari Istituzionali – Settore Servizi Demografici e Comunicazione al Cittadino le funzioni delle anagrafi decentrate e degli sportelli URP decentrati nonché alla Direzione Lavori Pubblici le funzioni relative alle manutenzioni straordinarie;
- 5) costituire 3 Strutture dirigenziali specialistiche caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza professionale denominate “Sicurezza del Lavoro”, “Segreteria Tecnica di Staff del Sindaco”, “Semplificazione Processi e Procedimenti Attuazione del Programma”;

Dato atto che tale revisione comporta rispetto alla organizzazione attuale la riduzione di 11 Settori dirigenziali e di 55 Unità Operative Complesse nonché l'aumento di 3 Strutture dirigenziali specialistiche e di 5 Direzioni.

Ritenuto di dover dal corso alle modifiche organizzative sopradette e come descritte negli allegati:

- A – Struttura Organizzativa
- B – Descrizione delle funzioni

Data informazione alle OO.SS. in data 28.11.2012 e in data 13.12.2012;

Dato atto che detta riorganizzazione comporta un differente impiego delle risorse umane, talvolta anche dal punto di vista logistico, e vista la richiesta delle OO.SS. di condividere il processo attuativo della presente riorganizzazione, l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno aderire a tale richiesta prevedendo appositi incontri con le singole Direzioni interessate in cui verranno illustrati alle OO.SS. gli eventuali necessari trasferimenti delle risorse umane da un servizio all'altro.

Ritenuto di apportare alla ridefinizione della struttura organizzativa proposta dall'Assessore delegato alcune modifiche che complessivamente comportano l'aumento di due P.O. (rispettivamente una presso la Direzione Municipalità Chirignago Zelarino per lo sdoppiamento del Servizio Sociale ed Educativo in due servizi distinti, e una presso la Direzione Ambiente e Politiche Giovanili per la creazione del Servizio polizia mortuaria, affari giuridici e contenzioso).

Visto il parere espresso dal Direttore Risorse Umane in data 14 e 17 dicembre 2012 e dal Direttore Finanza Bilancio e Tributi;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni e secondo quanto illustrato in premessa, l'adeguamento della Struttura Organizzativa, così come risulta dagli allegati A (Struttura Organizzativa) e B (Funzioni) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prevedere che le modifiche organizzative di cui al presente provvedimento abbiano efficacia dal 1° gennaio 2013 con le modalità attuative di cui alle premesse.
3. di dichiarare che la riorganizzazione di cui al punto 1 non comporta aumento di spesa rispetto alla vigente Struttura Organizzativa;
4. di dare alla presente Deliberazione immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;